

SCRIVENTE: MORETTI FELICE (FRA DAVIDE DA BERGAMO)

DATA: 07 / 08 / 1826

ID: 249MoF

Amico arcicarissississimo

Piacenza  
Campagna li 7. Agosto 1826.

Colgo l'incontro di questo nostro Religioso che portasi a Parma per alcuni giorni, per riverirla distintamente, ed in pari tempo per assicurarla che al Sigr. Bossi non è stata data (per ora) incombenza veruna circa l'Org.<sup>o</sup> n.<sup>ro</sup> di Parma, così che se Ella volesse assumerne l'impegno, farebbe, a me, non meno che al R. P.<sup>re</sup> Guard.<sup>no</sup> un segnalato favore, oltre di che, le di operazioni, non resterebbero senza mercede, anzi appuntino saranno soddisfatte. Che se poi Ella non ne volesse sapere, come altre volte, ad onta delle nostre più calde preghiere, si è protestato, allora sarò sicuramente costretto, e necessitato a procurarmi qualche altro che lo accomodi alla meglio, giacché l'Org.<sup>o</sup> sud.<sup>o</sup> è ormai ridotto in uno stato da non poterlo più soffrire, come mi scrive da Parma il R. P.<sup>re</sup> Guard.<sup>no</sup> di quel convento. Rifletta adunque e mi dia qualche risposta. Per di lei norma poi le dico anche che quantunque il sud.<sup>o</sup> Org.<sup>o</sup> abbisogni di varie, e non indifferenti operazioni, pure il sud.<sup>o</sup> P. Guard.<sup>no</sup> non trovasi in caso, in giornata di far altra spesa che quella di farlo pulire, rimettere alcune cannette di Ripieno, e riaccordarlo alla meglio che si può; e ciò è quanto giudico bene di significarle a scanso d'equivoci, giacché m'è stato riferito che Ella abbia sentito dire che Bossi faccia l'Org.<sup>o</sup> nuovo nel n.<sup>ro</sup> Conv.<sup>o</sup> di Parma, ciò che assolutamente è falso, anzi hò l'onore di dirle, che se il Conv.<sup>o</sup> n.<sup>ro</sup> di Parma fosse in situazione di far giusta spesa, si ricorrerebbe tosto alla Famiglia Serassi, e non ad altri, e di ciò se ne può assicurare e per la stima grande ch'io hò di Loro, e per la n.<sup>ra</sup> antica amicizia.

Passiamo ora ai bignosi del n.<sup>ro</sup> nuovo Org.<sup>o</sup> di Campagna.

L'Org.<sup>o</sup> di questa n.<sup>ra</sup> Chiesa, è molto scordato. Nel Ripieno si sentono delle voci così disgustose, che fanno propriamente fastidio. Quel che siasi però di meccanismo, tutto v'è bene, e non vi scorgo niente // niente di sconcertato. Gli stromenti a lingua vanno tutti bene a riserva di alcune voci negli acuti. Le Trombe poi fanno buon effetto nella prima Ottava; ma dopo le prime 12 o 13 canne non fanno più verun effetto perché deboli al maggior segno, onde se fosse possibile il rimediarvi, mi farebbe sicuramente un favore molto grande. Quel che più mi rincresce poi, si è che essendo stato determinato di far venire uno frà i più Celebri Suonatori d'Organo, il quale facilmente sarà Bonfichi, per il solennissimo Triduo che si farà in questa n.<sup>ra</sup> Chiesa verso la metà del prossimo mese di 7.<sup>bre</sup>, e chi sà con qual straordinario concorso di forastieri, perche funzione non mai più fatta, così, voleva dire, temo di molto che questi suonatori, trovando l'Org.<sup>o</sup> scordato, non prendino motivo di criticarmelo, il che molto mi rincrescerebbe, e mi farebbero non poco scomparire presso i Signori della Fabbrica, coi quali altro non faccio che dir bene dell'Org.<sup>o</sup>.

Quindi se Ella può liberarmi da questa vessazione, con darle anticipatamente una ripassata, mi farà non un piacere, ma una carità delle più grandi. Non intendo però di aggravarlo, onde se assolutamente non può pazienza.

La riveriscono distintamente, il M. R. Padre Sgorbati, il mio R. P. Guard.<sup>no</sup>, con tutto il rimanente di questa Religiosa Famiglia, e segnatamente tutti gli Signori Membri della Congregazione, ma di più di tutto però, che si protesta, con vivo attaccamento, e verace stima

Di V.<sup>a</sup> Sig.<sup>a</sup> Meritev.<sup>lma</sup>

Vero ed Aff.<sup>mo</sup> Servo ed Amico  
David

[*Pagina 1 verso*]

Li 7 Agosto 1826

Del Padre Davide di Piacenza<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Da diversa mano.